





Progetto di attività didattica

LA VELA SUL GARDA

Federazione Italiana Vela XIV ZONA

Con il supporto del

Centro Sportivo Fraglia Vela Desenzano Asd









Premessa:	3
Contenuti del progetto:	4
Sede:	6
Clima:	7
La cultura sul Lago di Garda:	8
Il vento	8
Città di Desenzano	8
Città di Sirmione	9
Città di Salò	9
Rocca di Manerba	10
Isola di San Biagio	10
Isola del Garda	11
Gargnano e Villa Feltrinelli	11
Imbarcazioni utilizzate:	12
Programma tipo:	13
Come raggiungere il Lago di Garda:	13
Aeroporti Internazionali	13
Stazione	13
Autostrada A4 Milano - Venezia	13







Premessa:

Il presente progetto vuole proporre lo sport della vela come attività scolastica curriculare ed extracurriculare al fine di condividere un'esperienza di crociera di più giorni di navigazione nelle acque del Lago di Garda.

Questa attività promossa dalla XIV Zona FIV si conforma al progetto VelaScuola della Federazione Italiana Vela che, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, potrebbe consentire allo sport velico di entrare nelle Scuole di ogni ordine e grado. Lo sport della vela può essere di supporto alle discipline d'insegnamento scolastico, sia che si tratti di attività teorica in aula che di attività pratica in acqua.

L'obiettivo primario del progetto è quello di far conoscere lo sport velico ed avvicinare i giovani studenti alle attività motorie, in tutte le sue espressioni, integrandosi con l'insegnamento scolastico in determinati argomenti o materie curriculari dove la navigazione a vela e le sue caratteristiche, hanno segnato la storia dell'uomo e il suo progresso tecnologico fino ai giorni nostri.

DATA PROPOSTA: Da 03/10/2022;

Da 04/10/2022

CONTATTI:

Segreteria: info@fragliavela.it

Telefono: 030 914 3343







Contenuti del progetto:

Il progetto consiste nell'organizzare un corso di navigazione per insegnanti per un'esperienza di navigazione plurigiornaliera nelle acque del Lago di Garda, sempre accompagnati da skipper professionisti.

Gli insegnanti saranno protagonisti durante le fasi di navigazione e sperimenteranno in prima persona la tecnica marinaresca, uso della bussola, riferimenti a terra e altri metodi di navigazione. A tal proposito la FIV ritiene determinante, per la promozione dello sport velico tra i giovani, incrementare la presenza nel mondo scolastico, al fine di fare conoscere la cultura marinara ed il rispetto dell'ambiente, con particolare riferimento alla comprensione dell'ecosistema marino/lacustre e dei molti fenomeni osservabili in natura, che ci accompagnano nella quotidianità. La vela è un ottimo metodo per spiegare e dimostrare il funzionamento degli equilibri tra le forze fisiche in gioco e la fluidodinamica, infatti, attraverso precise formule matematiche è possibile approfondire la materia anche a scuola ed imparare a progettare scafi sempre più moderni.

Queste attività sono anche accessibili a tutte le persone con diversa abilità per far provare loro l'emozione della navigazione a vela.

Quindi scienza, osservazione ambientale ed inclusione si intrecciano con lo sport velico, che diventa un promotore di cultura e accoglienza possibile anche in ambito scolastico con un preciso progetto federale.

La finalità è quella di far conoscere agli insegnanti i valori dello Sport Velico, facendo interagire le nozioni veliche con le materie d'insegnamento scolastico e contribuire ad una maggiore conoscenza dell'ambiente.

Lo sport velico è anche sinonimo di libertà e trasmette gioia di vivere in armonia con l'ambiente e tutela la salute in forma preventiva rispondendo anche alle esigenze di una società moderna.

Sede:

Il circolo velico affiliato dalla XIV per l'organizzazione del progetto è "Fraglia Vela" Desenzano in Via Anelli 1 - Porto Maratona 25015 D/G"

La sede delle attività è il Lago di Garda o Benaco che è il più grande d'Italia. La sua parte più ampia a sud è circondata da colline moreniche lasciate in seguito alla recessione dei ghiacciai, mentre la parte più stretta a nord è racchiusa dalle montagne che creano la sua configurazione a forma di fiordo e forniscono un clima mediterraneo molto mite.

L'ambiente luminoso, il clima temperato e la rigogliosa vegetazione - principalmente uliveti e limoneti, palme, cipressi, oleandri e aranci - insieme ai maestosi paesaggi fanno da sfondo alle notevoli testimonianze storiche e culturali sparse tutt'intorno e fanno di questo lago il più affascinante in Italia.









La forma caratteristica ad imbuto ed il caratteristico territorio che lo circonda, montano a nord e collinoso morenico a sud, permettono ai venti di spirare ogni giorno, per questo motivo gli sport con la vela sono molto praticati nelle sue acque, luogo perfetto per apprendere la cultura marinara.

Nella parte sud del lago con il Golfo di Desenzano disegnato dal promontorio di Sirmione, con la Rocca Scaligera e le acque termali naturali, care all'antico Catullo e cantore Callas. Gardone Riviera, più a monte, ospita il Vittoriale degli Italiani, una finestra permanente sulla vita dello scrittore Gabriele D'Annunzio. Intanto il labirinto dei limoneti di Limone sul Garda profuma di dolce l'estate. Si segue la Strada della Forra, che Churchill ha coniato l'ottava meraviglia del mondo, fino a Tremosine e alla Terrazza del Brivido, sospesa per 350 metri su un panorama mozzafiato. La sponda veronese è dominata dalle vette del Monte Baldo che superano i 2000 metri, altitudine raggiungibile comodamente grazie alla famosa seggiovia di Malcesine.

Mentre James Bond ha sbattuto un'Aston Martin lungo la strada tortuosa in Quantum of Solace, i ciclisti hanno molto spazio per esplorare i sentieri di montagna e possono godere della pista ciclabile più spettacolare d'Europa.

Alcune caratteristiche del Lago di Garda:

SUPERFICIE Kmg 369.98

LUNGHEZZA Max km 51.60

LARGHEZZA Max km 17.20

PROFONDITÀ Max m. 346

PERIMETRO km 158,40

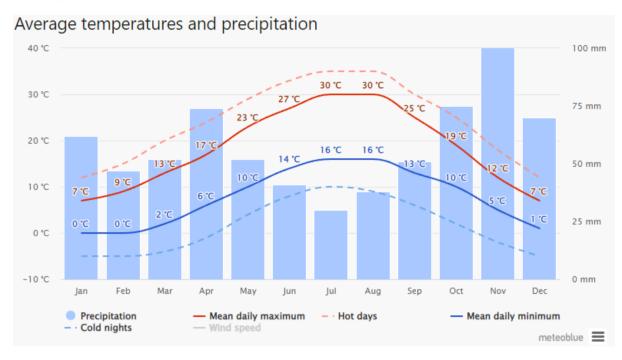
ALTITUDINE m.65







Clima:



L'acqua del lago è più fredda dell'aria in estate e più calda in inverno. Questo contribuisce fortemente a mitigare la calura estiva e il rigido inverno, rendendo così il clima gardesano incredibilmente mite e temperato.

Il territorio gardesano vanta tutte le caratteristiche di un'"oasi prealpina a zero terme". È un clima submediterraneo, così mite e diverso dagli altri laghi da poter essere definito il "clima del Benaco". La temperatura media invernale varia tra 12° e 18°C e in estate tra 24° e 30°C.

Questa caratteristica del Lago di Garda permette di effettuare attività di navigazione anche nei mesi autunnali e primaverili.



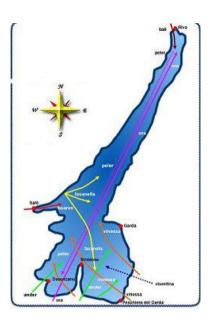




La cultura sul Lago di Garda:

Il vento:

Il lago è spazzato da venti di montagna d'alta quota che possono essere piuttosto intensi. Ci sono due grandi venti: il "Pelér" soffia da nord a sud al mattino quando l'aria tiepida del lago si alza e prende aria dalla Valle del Sarca; mentre nel pomeriggio l'"Ora" soffia da sud: è un vento di lago che sposta l'aria fresca verso le montagne riscaldate dalla luce solare quotidiana. Molti altri venti secondari accompagnano questi due: il potente "Balì" o "Balinot" che soffia dal Passo Ballino sopra Riva; la "Vinessa" che proviene da levante ed è considerata un prolungamento della "Bora" di Trieste; l'"Ander" da nord; la "Gardesana", una brezza fresca e forte che mitiga la calura estiva; il "Ponale" che viene dalla Valle di Ledro, da ponente, e che soffia di sera o di notte, a volte anche al mattino. Diverse altre brezze assumono nomi diversi a seconda della zona.



Durante l'attività di navigazione si andranno a visitare i siti di principale interesse per la storia del Lago di Garda.

Città di Desenzano:

Desenzano presenta un patrimonio artistico, storico e archeologico particolarmente ricco, a partire dall'epoca romana. Nel medioevo fu oggetto di contese tra Brescia e Verona, in seguito, nel XV secolo passò sotto il dominio veneziano, divenendo un fiorente centro commerciale.

Il nucleo della città si sviluppa intorno a Piazza Malvezzi e al Porto Antico, con i palazzi del XXVI secolo del Todeschini, famoso architetto bresciano. Consigliata una visita all'area archeologica, che custodisce i ruderi



di una magnifica Villa Romana del IV secolo con splendidi pavimenti policromi e mosaici, il Museo Archeologico, con uno degli aratri più antichi del mondo, la torre panoramica di S. Martino della Battaglia.

La Cappella del Duomo conserva importanti opere d'arte di Andrea Celesti (1637-1712) e "L'Ultima Cena" (1738) di Gian Battista Tiepolo (1696-1770). Inoltre, si può indicare il Castello, fondato nel medioevo e ricostruito nei secoli XIV-XV, recentemente ristrutturato ed offre una vista mozzafiato sul Lago. Anche Villa Brunati è stata recentemente ristrutturata ed è diventata Biblioteca Civica dal 2007.







Città di Sirmione:

Sirmione è in parte situata su una penisola che si estende per circa 4 km sul Lago di Garda inferiore in provincia di Brescia.

Sirmione è famosa per il fascino unico esercitato dal suo centro storico, con i suoi vicoli stretti e irregolari, per i Bagni Termali di Catullo, per le chiese di Santa Maria Maggiore e di San Pietro in Mavino, per le rovine della villa romana del poeta Catullo, conosciuta come La Grotta di Catullo.

Le rovine della più grande ed importante villa romana del nord Italia si trova sull'ultima delle



tre colline di Sirmione. L'edificio si innalza su tre piani, dei quali sono rimaste soltanto le mura portanti e le colonne.

Tra i luoghi d'interesse principali ci sono il piccolo Museo vicino all'entrata che ospita diversi reperti come oggetti in bronzo, monete, sculture e frammenti di graffiti.

Il Castello degli Scaligeri di Sirmione con le tipiche merlature a coda di rondine, che fu costruito come protezione della parte inferiore del Lago di Garda e le flotte al porto.

Città di Salò:

Edificata a valle del Monte Pizzoccolo è una città ricca di storia.

Basti pensare che il nome "Salò" non ha una derivazione chiara, in molti hanno tentato di dare una definizione sull'origine, senza mai giungere ad una risposta certa.

Alcuni lo fanno risalire al nome di una regina etrusca, Salodia, che abitò a Salò, fondando magnifici palazzi.

Altri lo collegano ad un lucumone (magistrato) Saloo, nobile di stirpe etrusca, altri ancora al



termine latino Salodium, che indicava le sale e le stanze di cui erano ricche le ville di epoca romana sul lago.

Una spiegazione valida sembra essere quella che fa risalire il nome di Salò, al fatto che la città era, anche nell'antichità, la capitale economica dove veniva depositata una risorsa importantissima come il sale. Si deve tenere presente che Salò, nei tempi antichi, era collegata al mare Adriatico attraverso il fiume Mincio (emissario del lago di Garda), che arrivava al delta del Po e poi all'Adriatico. Quindi, tramite le navi, i romani risalivano le correnti marine e quelle fluviali fino a giungere a Salò, dove avevano i loro depositi.

In tempi più recenti, nell'ottobre 1943 nasceva tra Salò e Gargnano la R.S.I., conosciuta come Repubblica di Salò.





ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA

In città vale la pena visitare il duomo di Salò, o Duomo di Santa Maria Annunziata, risalente al 1453 e costruito in stile tardo gotico. Al suo interno c'è un bell'organo, opera di Giangiacomo Artegnati, sulle cui ante sono dipinte le scene bibliche del sacrificio di Abramo e dell'uccisione di Abele. Da visitare anche le chiese di San Bartolomeo e San Bernardo, e il palazzo del Podestà, sede del comune e parzialmente ricostruito dopo il sisma del 1901.

Rocca di Manerba

Gli scavi archeologici nell'area del Sasso, area sottostante la Rocca, esposta al vento e interrotta da una scogliera a strapiombo sul lago, con un salto di 150 metri, sono state rinvenute tracce di un insediamento del Mesolitico che testimoniano la presenza di esseri umani circa da 8000 a 5000 anni fa

Durante le ricerche archeologiche sono venute alla luce tre circuiti di mura di difesa databili fra il XII e XIII secolo di cui il più interno racchiude la sommità della Rocca.



Entro la cinta esterna gli scavi hanno identificato una sequenza stratigrafica che va dalla cultura di Lagozza (4000 a.C.) alla fortificazione medievale da cui il sito trae il nome.

Numerosi reperti archeologici dimostrano la presenza di insediamenti Etruschi, dei Galli Cenomani e dei Romani.

Nel 776 la Rocca fu l'ultimo baluardo di resistenza dei Longobardi ai Franchi di Carlo Magno, che un secolo dopo, donò i terreni circostanti ed in riva al lago, ai monaci di San Zeno di Verona. Col tempo la proprietà della Rocca fu degli Scaligeri, dei Visconti ed infine della Repubblica Veneta. L'ultima struttura medievale venne distrutta nel 1574, per ordine della Serenissima perché divenuta una fortezza inespugnabile di fuorilegge.

Isola di San Biagio

Sulla sponda bresciana del Garda, nei pressi di Manerba Porto Torchio, si trova l'Isola di San Biagio o Isola dei Conigli, di proprietà privata e accessibile a pagamento.

Nell'isola è presente un bar ed è possibile noleggiare sdraio e lettini prendisole.

Come il nome suggerisce, una delle sue particolarità è proprio la presenza sul territorio di numerosi conigli in libertà ormai abituati alla convivenza con gli umani. A renderla ancora più unica è il fatto di poterla raggiungere a piedi, quando le condizioni lo permettono, tramite una striscia di fondale che la collega con la terraferma. Nei periodi di acqua molto bassa il livello arriva alle ginocchia. È comunque attivo un servizio di taxi-boat a pagamento che collega la costa all'isola. L'acqua cristallina che caratterizza questo punto di lago ed il bellissimo panorama verso la scogliera della Rocca di Manerba rendono questo luogo una meta molto frequentata non solo dai turisti ma anche dagli amanti delle immersioni subacquee.







Isola del Garda

Poco lontano da Capo San Fermo, a San Felice del Benaco si trova la più grande delle cinque isole del Garda, da cui prende appunto il nome.

L'Isola del Garda, conosciuta anche come Isola Borghese, è di proprietà privata ed è visitabile solo su prenotazione e con una guida autorizzata. Per lungo tempo fu un covo di pirati che saccheggiavano le imbarcazioni in navigazione sul lago, divenne poi un centro religioso dove San Francesco d'Assisi prima e successivamente San Bernardino da Siena fecero un vero e proprio monastero francescano che rimase attivo fino all'arrivo di Napoleone Bonaparte che soppresse definitivamente il monastero. L'isola passò varie proprietà e attualmente è abitata dalla famiglia dei Conti Cavazza di Bologna.

La magnifica villa di proprietà che sorge sull'isola, edificata verso la fine del XIX secolo in stile noegotico-veneziano, è circondata da un giardino e da un parco aperti al pubblico.

La vegetazione è rigogliosa e intatta, ricca di piante locali, esotiche, essenze rare e fiori unici. Una selva armonica di pini e cipressi, di acacie e limoni, di magnolie e agavi, uno stupendo parco naturale risalente al 1880. L'escursione, accessibile a famiglie e, con un supplemento anche a cani di piccola taglia, dura circa un paio d'ore e comprende un cocktail di benvenuto. La visita all'Isola del Garda non significa solo scoperta di scorci naturali incantevoli, ma anche cultura: alcune delle sale della Villa aperte al pubblico sono infatti arricchite dalle opere ad acquerello di Pierangelo Capretti che ritraggono il parco e la Villa stessa. Inoltre, un calendario che si apre ad aprile e si chiude nei primi giorni di ottobre propone una serie di appuntamenti musicali che si svolgono nel giardino dell'Isola.

Toscolano Maderno e la Valle delle Cartiere

La fabbricazione della carta nel territorio di Toscolano Maderno risale al tardo Medioevo e fu favorita dalla presenza del torrente Toscolano. Nel corso del Quattrocento la manifattura della carta si diffuse a tutta la Valle e furono costruiti insediamenti produttivi lungo il tratto del fiume che da Promontorio arriva fino a località Camerate. La vera affermazione delle cartiere della Valle si avrà a partire dalla fine del Quattrocento, quando alla domanda di carta da scrivere si aggiunse, in maniera sempre più crescente, quella di carta da stampa.



Il percorso museale, situato all'interno dell'antica cartiera di Maina Inferiore, permette di ripercorre in ordine cronologico la storia della carta e della Valle delle Cartiere dalle origini sino a Novecento

Il visitatore è accolto negli ambienti cinquecenteschi della cartiera, dove sono illustrate le diverse fasi del metodo antico di fabbricazione della carta.

La materia prima per la produzione della carta era costituita da stracci (di lino, canapa e cotone). Per le scuole viene organizzato il percorso didattico "I Segreti della Carta" con laboratori ed attività da svolgere direttamente presso il Museo.







Imbarcazioni utilizzate:

Per garantire il massimo comfort e sicurezza degli studenti ed accompagnatori in modo che possano concentrarsi sulle attività di navigazione verranno utilizzate imbarcazioni da crociera di prestigiosi marchi nautici a seconda della disponibilità del circolo come Beneteau, Janneau, Comet, Elan, Zuanelli ecc.

Le imbarcazioni sono di lunghezza variabile tra 8 ed 11 metri e possono ospitare dalle 6 alle 10 persone oltre allo skipper.

Le imbarcazioni sono dotate di randa e genoa e con la possibilità di regolare la superficie velica a seconda dell'intensità del vento, si riesce a navigare anche in condizioni di vento sostenuto in totale sicurezza.









Programma:

Giorno 1

- 9:00 Accoglienza al circolo Desenzano del Garda
- 9:15 Presentazione delle attività e del programma in aula
- 9:30 Lezione teorica in aula didattica sulle nozioni fondamentali per la navigazione.
- 11:00 Divisione in gruppi e preparazione delle imbarcazioni.
- 12:00 -Pausa pranzo presso la "Cambusa della Fraglia"
- 13:30 Partenza dal porto e navigazione a vela
- 14:30 Passaggio vicino alla Villa Romana di Catullo ed il Castello Scaligero
- 16:30 Passaggio alla Rocca di Manerba e Punta Belvedere
- 17:30 Sbarco al Porto Torchio.
- 18:30 Check-in nella struttura ricettiva prenotata
- 20:00 Cena e eventuale visita del paese

Giorno 2

- 9:30 Partenza dal porto di Manerba
- 10:30 Passaggio all'Isola di San Biagio, Isola di Santa Caterina, l'Isola dei Conigli e Borghese
- 13:00 Pranzo al sacco in barca navigando verso Toscolano Maderno
- 14:00 Navigazione nelle acque antistanti
- 18:00 Sbarco porto Desenzano

Costi:

Alla federazione italiana vela tutti i costi organizzazione.

A carico dei docenti solo il pernottamento presso la struttura ricettiva. (sarà comunicato nome e quote per camera singola/doppia/tripla).

Posti in barca: 12 insegnanti

Per essere la prima sperimentazione di questo progetto che tende a far provare questa esperienza agli insegnanti e successivamente sviluppare con le scuole l'organizzazione di gite turistiche e sportive con studenti,

Durante tutto il percorso vi sarà sempre un gommone ad affiancarvi per motivi di sicurezza.